

IRCCS AOU S. Martino-IST di Genova completa e porta all'eccellenza il Progetto RIS PACS della Provincia di Genova

INTERACTIVE NEWS

È genovese la rete di uno dei più importanti sistemi RIS PACS Territoriali per l'informatizzazione della Diagnostica per Immagini radiologica e cardiologica. Protagonista l'IRCCS AOU S. Martino - IST insieme ad ASL3 Genovese, ASL4 Chiavarese ed Ospedale Evangelico Internazionale.

A completare il tutto, una innovativa Piattaforma Regionale di Teleconsulto Specialistico fra le Strutture Sanitarie Regionali che innalza la qualità del Pronto Intervento al Paziente.



Dario Padrone

Direttore Sistemi Informativi e Ingegneria Clinica - IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino - IST

Dr. Padrone, come si integra l'ospedale San Martino con un RIS PACS Territoriale?

L'IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino-IST è da sempre un ospedale altamente informatizzato che, in questo caso, si apre anche alle altre strutture provinciali e regionali per offrire un pacchetto sinergico di servizi ad alta specializzazione clinica. Grazie alle tecnologie ed all'approccio multidisciplinare del sistema PACS, i Dipartimenti di Radiologia e Cardiologia dispongono di un'infrastruttura ed un archivio comune grazie al quale possono interfacciarsi con le Radiologie e le Cardiologie degli altri ospedali e strutture metropolitane. La reale integrazione col territorio è resa possibile dal Progetto per la centralizzazione e la trasmissione delle informazioni digitali di tutta la Diagnostica per Immagini della rete RIS PACS genovese, insieme ad ASL 3 Genovese, ASL 4 Chiavarese ed Ospedale Evangelico Internazionale. I numeri del progetto sono importanti: una rete costituita da 10 Ospedali e 9 Presidi Territoriali della Provincia, 1.000.000 di prestazioni all'anno, oltre 300 postazioni di lavoro specialistiche, 34 server dislocati presso diversi data center e centinaia di apparecchiature diagnostiche collegate.

Quali sono nello specifico i Dipartimenti e le Specialità Cliniche coinvolte nel progetto?

L'approccio multidisciplinare e multidisciplinare del progetto consente la condivisione di dati gestionali e clinici, referti, immagini ed esami strumentali di tutti i Servizi di Diagnostica per immagini dell'area metropolitana, ovvero: Radiologia, Medicina Nucleare, Senologia, Cardiologia, Emodinamica, Ecocardiografia.

Il progetto di informatizzazione coinvolge poi tutti i reparti che utilizzano i Servizi, a partire da quelli per i quali il processo di cura di del paziente dipende fortemente dalle immagini diagnostiche, ovvero Radioterapia, Ortopedia ed in generale tutte le Chirurgie.



Quale è stato il ruolo della Sanità Pubblica Ligure nella gestione delle complessità che un sistema territoriale come questo comporta?

La Regione ha messo in piedi gli strumenti per l'integrazione con tutti i sistemi informativi aziendali delle ASL, il CUP ed il Pronto Soccorso, nonché gli elementi per la gestione unica e centralizzata della Conservazione

Legale Sostitutiva presso la *Server Farm* di Liguria Digitale (ex Datasiel), che fornisce i massimi livelli di sicurezza e ridondanza dei dati e l'aderenza alle leggi su conservazione dei dati e *privacy*. Da qui parte la possibilità di futura connessione al Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale.

La complessità architeturale del sistema si trasforma quindi in concreto in semplificazione e razionalizzazione dei flussi operativi, incremento di qualità e produttività, standardizzazione delle procedure e riduzione dei costi. Il sistema RIS PACS riveste un'importanza strategica per il Servizio Sanitario in quanto garantisce lo sviluppo di infrastrutture e servizi innovativi e idonei a potenziare la cooperazione e l'efficienza dell'intero Sistema Regionale; il tutto in linea con la direttiva regionale di semplificazione del rapporto fra amministrazione e cittadino.

Quali sono invece gli strumenti destinati agli utenti clinici?

Gli investimenti effettuati vanno verso soluzioni cliniche di ultima generazione che, grazie all'ottimizzazione dei flussi di lavoro ed alla disponibilità dei più accurati strumenti di analisi e diagnosi per ogni specifico ambito diagnostico, consentiranno la riduzione dei tempi di refertazione ed in generale la massima efficienza nei Servizi e quindi nel tempo che intercorre fra la richiesta di una prestazione diagnostica e la disponibilità di referto ed immagini.

Il vero vantaggio è di poter utilizzare tutti questi nuovi strumenti su un archivio di immagini diagnostiche di oltre 10 anni, dal momento che il San Martino aveva iniziato il processo di informatizzazione delle diagnostiche oltre 12 anni fa.

Come viene gestita in modo sicuro e tracciabile l'interazione tra le diverse Aziende coinvolte nel progetto?

Da alcuni mesi è entrato in funzione il servizio di Teleconsulto Specialistico, che sfrutta appieno le potenzialità del progetto RIS PACS Territoriale. La Piattaforma di Teleconsulto Specialistico è stata adottata, grazie alla spinta del San Martino-IST, quale strumento Regionale con cui gli Specialisti dei centri di eccellenza possono ricevere, in tempo reale, le immagini radiologiche dal territorio ed erogare le consulenze più qualificate e immediate per la cura del paziente.

In pratica, i diversi Reparti di ASL 3, ASL 4 ed Ospedale Evangelico (in prospettiva di tutte le aziende sanitarie liguri) possono ottenere dagli Specialisti della neurochirurgia del San Martino-IST, Galliera e Gaslini referti clinici di consulenza specialistica a distanza in ambito neurochirurgico, e molti altri (in futuro, dagli specialisti di San Martino ed altri centri per le specialità cliniche diverse dalla neurochirurgia).

Anche in regime di "Urgenza"?

Assolutamente; ad esempio nel caso di consulto neurochirurgici, dove il tempo è un fattore determinante nel trattamento della patologia. Il sistema di Teleconsulto Regionale riduce i minuti cruciali in cui il responso dello Specialista, ricevuto "entro i primi 30 minuti" dall'evento avverso, può salvare o cambiare la vita del paziente.

Pensato espressamente per l'Urgenza, il Teleconsulto rende rapido, semplice e completo lo scambio di dati ed immagini diagnostiche in tempo reale, consentendo al Richiedente di costruire ed inviare in pochi minuti un quadro clinico strutturato e di ricevere dallo Specialista informazioni, immagini elabo-

rate e referti (con valenza legale) tracciabili ed archiviabili. Quindi, molto di più di un "semplice" invio di immagini ad un altro centro.

In termini di investimento, quali sono i costi che San Martino ha sostenuto?

Consideri che tutto il progetto provinciale ha beneficiato di una programmazione modulare e incrementale dell'investimento complessivo. La gara europea bandita nel 2009 prevedeva una spesa di 7 milioni di euro destinati alla realizzazione e manutenzione quinquennale del sistema RIS PACS per ASL3 ed ASL4. Lo stesso bando prevedeva inoltre la possibilità di destinare una quota ulteriore, pari al 50% dell'importo originale, al collegamento delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Provincia che avessero manifestato l'interesse ad aderire alla rete RIS PACS Territoriale. Grazie a questo impianto ed al coinvolgimento diretto di Regione Liguria sugli investimenti nella *Server Farm* Centrale, la spesa complessiva per San Martino ammonta a € 2.200.000, di cui € 1.400.000 come investimento iniziale e € 160.000 annui per la manutenzione e la conduzione del sistema per 5 anni. ■

IRCCS AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SAN MARTINO - ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO è un Istituto di Ricovero e cura a carattere scientifico con riconoscimento nella disciplina di Oncologia. Persegue, garantendone la complementarietà e l'integrazione, finalità di assistenza, cura, formazione e ricerca, prevalentemente translazionale. È individuato come Istituto di riferimento per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca dell'Università degli Studi di Genova. L'Istituto è infatti la struttura di riferimento del polo didattico della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche dell'Ateneo genovese, sia per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, sia per i Diplomi di Specializzazione, Dottorati di Ricerca, Master di I° e II° Livello che per i Corsi di Laurea delle professioni sanitarie.